

SANTINI. Brevissime parole intorno a questo capitolo, che si riferisce alla Corporazione più importante dell'Armata, vo' dire del Consiglio superiore di marina, onde la sola denominazione basterebbe ad attestare l'altissima competenza. Ed all'uopo mi giova richiamarmi alla discussione avvenuta in seno alla Giunta generale del bilancio in riguardo ai nuovi assegnamenti per la marineria; discussione, che portò alla presentazione al ministro di vari quesiti, tra i quali uno mio, non di ordine riservato, chè altrimenti non ne parlerei. La Giunta chiedeva al ministro se per la presentazione di questo disegno di legge, che con votazione aperta e con convinzione ho votato, il ministro lo avesse presentato all'esame di quell'alto Consesso. Il ministro rispose, prima impegnando nella risposta una discussione casuistica sull'obbligo da parte del ministro d'interrogare il Consiglio superiore. Nella seconda parte del quesito io dimandava quale fosse stato l'eventuale parere del Consiglio superiore ed il ministro rispose che parere non ve n'era, perchè il Consiglio superiore non era stato interrogato. Poi v'era una specie di subordinata mia, cui egli rispose che, pur non avendolo presentato all'esame del Consiglio superiore, i membri più autorevoli e più anziani di questo, cui incidentalmente ne aveva parlato, plaudono all'opera sua.

Ora io non vo' fare di ciò una questione e neppure voglio incomodare l'onorevole ministro a darmi una risposta; ma io desidererei che senza indugio si portasse alla Camera un disegno di legge il quale stabilisse quali sieno le funzioni del Consiglio superiore di marina, perchè pare a me che, se v'era un momento, in cui fosse necessità di domandare un parere al Consiglio superiore di marina, era precisamente quello in cui il Governo presentava alla Camera i disegni di legge per un credito così cospicuo per la difesa dello Stato e che involgeva questioni di altissimo e squisito ordine tecnico.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il ministro della marina.

MIRABELLO, *ministro della marineria*. Alla onorevole Giunta del bilancio mi pare di avere già risposto che su questo progetto il quale doveva venire alla discussione del Parlamento mi era sembrato superfluo, come mi pare tuttora, si domandasse il parere del Consiglio superiore di marina. Evidentemente è il Parlamento che deve decidere sopra un progetto di maggiori spese, che non

è una questione tecnica e coinvolge la responsabilità di tutto il Governo.

L'onorevole Santini vorrà, spero, ammetterlo ed io non ho altro a dire.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni; s'intenderà approvato il capitolo 4, in lire 21,000.

Capitolo 5. Ministero - Spese varie d'ufficio, lire 51,200.

Capitolo 6. Acquisto di libri e periodici, lire 12,000.

Capitolo 7. Telegrammi da spedirsi all'estero, lire 15,000.

Capitolo 8. Spese postali (*Spesa d'ordine*), lire 12,000.

Capitolo 9. Spese di stampa, lire 100,000.

Capitolo 10. Provvista di carta ed oggetti vari di cancelleria, lire 88,000.

Capitolo 11. Pubblicazioni ufficiali e periodiche, lire 65,000.

Capitolo 12. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari per ufficiali ed impiegati (*Spesa d'ordine*), lire 700.

Capitolo 13. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*). *Per memoria*.

Capitolo 14. Spese di liti (*Spesa obbligatoria*), lire 5,000.

Capitolo 15. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti, lire 4,000.

Capitolo 16. Sussidi ad impiegati ed al basso personale in attività di servizio, lire 6,000.

Capitolo 17. Sussidi ad impiegati e militari invalidi, già appartenenti all'amministrazione della marina e loro famiglie, lire 68,000.

Capitolo 18. Gratificazioni ai personali civili e militari di bassa forza, lire 68,000.

MARCELLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCELLO. Richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro, tanto sollecito del bene e della utilità della marina, sull'allegato, che si riferisce al capitolo 18, dove sono indicati i compensi al personale. Mi figuro che ciò riguardi le gratificazioni, che si danno ai capi officine e ai capi tecnici per le ore straordinarie di lavoro. Poichè ciò avviene con frequenza, e non mi pare opportuno, nè per la disciplina, nè per il loro decoro, che questi impiegati figurino pagati con gratificazioni, prego l'onorevole ministro di vedere se non si possa regolare una materia, così delicata, con disposizioni stabili.